

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - VRIC85500G**

**IC CERIA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
VRIC85500G	Medio - Basso
VREE85502P	
V A	Medio - Basso
V B	Basso
VREE85503Q	
V A	Medio Alto
V B	Alto
VREE85504R	
V A	Basso
VREE85505T	
V A	Basso
VREE85506V	
V A	Medio Alto
V B	Medio Alto
VREE85507X	
V A	Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VRIC85500G	0.6	0.5	0.7	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VRIC85500G	1.2	0.2	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VRIC85500G	0.0	0.2	0.3	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana presenti nella scuola è del 13,50% mentre il numero di alunni di cittadinanza non italiana, neo arrivati in Italia nei paesi di lingua non latina, presenti nella scuola, è 15. Per tutti questi alunni sono stati elaborati progetti per l' inclusione scolastica ed extrascolastica, in rete con altre scuole e con realtà sociali e educative presenti nel territorio.	Contesto socio - economico e culturale medio basso: la crisi economica ha colpito pesantemente la zona che si basava soprattutto sull'artigianato del mobile d'arte. Elevata la componente dei bambini extracomunitari nelle classi, molti dei quali non alfabetizzati. Nel paese è presente un campo nomadi "Sinti", pertanto risulta alta la presenza di tali alunni che frequentano abbastanza regolarmente la scuola, creando talvolta situazioni di disagio comportamentale e di apprendimento.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Le attività culturali, ricreative e sportive vengono gestite da: Biblioteca Comunale, Cinema Mignon, Scuola d'arte Appio Spagnolo, Pro Loco, parrocchie, circoli NOI, centri sportivi, il Teatro di Aspabetto, l'Università del tempo libero, il Circolo ricreativo-culturale per anziani Auser, la cooperativa Verde-Arancio, la Colonia montana Bresciani-Cabrini.

Negli anni '90 l'amministrazione comunale e i servizi sociali dell'Ulss di Legnago hanno cercato di unire tutte le componenti educative presenti nel territorio (servizi sociali ULSS, assessorati alla cultura e pubblica istruzione, scuole, parrocchie, progetto giovani del comune, associazioni di volontariato) per creare e gestire dei progetti per i ragazzi a rischio o con problematiche sociali.

Tali progetti si sono concretizzati nelle seguenti iniziative: centro pomeridiano "Il grillo parlante" per i ragazzi delle Primarie e la Scuola Secondaria di Primo Grado, associazione Piccola Fraternità, fondazione "Madonna di Lourdes e il Centro per la famiglia "La Rete" nella gestione delle situazioni di disagio.

Anche le parrocchie delle varie comunità, con le loro strutture, supportano varie attività socio-culturali. Nel territorio è presente l'Agriturismo "La vecchia fattoria" che collabora nel sociale offrendo l'opportunità ad alcuni bambini di trascorrere i pomeriggi seguiti da persone competenti.

Le varie componenti presenti nel territorio non offrono servizi gratuiti; non sempre gli obiettivi formativi sono condivisi, in quanto tali strutture svolgono un ruolo prevalentemente assistenziale alle famiglie.



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	0	4,4	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	82,1	69,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	17,9	26,4	21,4
Situazione della scuola: VRIC85500G	Certificazioni rilasciate parzialmente			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	80,8	72,1	77,5
	Totale adeguamento	19,2	27,9	22,4
Situazione della scuola: VRIC85500G		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutte le classi delle varie scuole sono dotate di Lim. Tutti i plessi sono dotati di laboratori più o meno aggiornati. Dall'anno scolastico 2015 - 2016, nella scuola secondaria di Cerea, sarà attivo un laboratorio scientifico all'avanguardia.</p> <p>Negli ultimi anni si sono formati delle associazioni di genitori che si prendono carico di alcune esigenze dei plessi.</p> <p>La scuola, per ovviare ai pochi fondi erogati dal Ministero, si è attivata per reperire finanziamenti e contributi da enti esterni privati: banche, fondazioni, ecc.</p>	<p>Alcuni edifici scolastici presentano ancora barriere architettoniche che sono state solo in parte superate con attrezzature inutilizzabili in caso di evacuazione/emergenza.</p> <p>Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, ci sono risposte diverse da parte dei due Comuni in cui è presente l'Istituto "Sommariva"; il comune di San Pietro di Morubio (due plessi) risponde in modo concreto e puntuale alle richieste della scuola, mentre il comune di Cerea per la presenza di numerosi plessi (nove) e per l'organizzazione amministrativa dà risposte differenziate: l'ufficio scuola risponde in modo tempestivo mentre l'ufficio tecnico dà risposte a volte tardive.</p> <p>Pochi sono i fondi erogati dal Ministero per la progettazione.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VRIC85500G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VRIC85500G	120	93,8	8	6,2	100,0
- Benchmark*					
VERONA	8.611	86,3	1.370	13,7	100,0
VENETO	48.307	83,0	9.874	17,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VRIC85500G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VRIC85500G	5	4,2	32	26,7	45	37,5	38	31,7	100,0
- Benchmark*									
VERONA	281	3,3	1.976	22,9	3.392	39,4	2.962	34,4	100,0
VENETO	1.519	3,1	9.881	20,5	18.779	38,9	18.128	37,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:VRIC85500G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VRIC85500G	17,6	82,4	100,0

<b>Istituto:VRIC85500G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VRIC85500G	33,8	66,2	100,0

<b>Istituto:VRIC85500G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VRIC85500G	85,7	14,3	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VRIC85500G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VRIC85500G	9	8,2	67	60,9	11	10,0	23	20,9
- Benchmark*								
VERONA	880	11,3	1.911	24,6	1.965	25,3	3.012	38,8
VENETO	5.459	12,4	10.617	24,1	10.130	23,0	17.929	40,6
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VERONA	95	86,4	2	1,8	13	11,8	-	0,0	-	0,0
VENETO	515	82,4	8	1,3	102	16,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,7	3,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	24,4	31,3	20
	Da 4 a 5 anni	3,8	2,4	1,5
	Più di 5 anni	64,1	62,6	67,7
Situazione della scuola: VRIC85500G	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	29,5	19,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	33,3	43,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,4	7,3	8,8
	Più di 5 anni	30,8	29,1	29,3
Situazione della scuola: VRIC85500G		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato. Nell'anno scolastico 2012/2013, l'I.C. Sommariva è stato dimensionato con l'inserimento dell'ex Direzione didattica O. Visentini. Pertanto molti docenti che risultano stabili nell'Istituto da 2-5 anni in realtà lo sono da più di 10. Il clima positivo all'interno della scuola favorisce la stabilità del personale docente. Esiste un buon equilibrio tra docenti con consistente anzianità di servizio e personale di nomina recente, con uno scambio di buone pratiche tra l'esperienza e l'innovazione.</p> <p>Nella scuola primaria il numero di insegnanti laureati è consistente. Nell'I.C. parecchi sono gli insegnanti in possesso di certificazione informatica e che hanno partecipato a corsi di formazione per l'inclusione e l'inserimento degli alunni certificati, Bes e Dsa, e per la didattica delle diverse discipline.</p>	<p>La popolazione docente è prevalentemente femminile. La presenza di docenti in età fertile ha portato ad un numero considerevole di assenze per gravidanza e per assistenza ai minori; alcuni docenti con genitori anziani/malati usufruiscono della legge 104. Pertanto le numerose assenze risultanti dall'indagine non sono dovute ad assenteismo.</p>



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VRIC85500G	163	97,0	177	99,4	191	99,0	160	100,0	173	99,4
- Benchmark*										
VERONA	8.838	98,1	8.887	98,5	8.754	98,4	8.864	98,9	8.504	99,0
VENETO	45.832	97,9	46.036	98,7	45.777	98,8	45.970	99,0	45.442	98,9
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
VRIC85500G	153	97,5	165	98,2
- Benchmark*				
VERONA	8.509	95,7	8.551	95,9
VENETO	44.809	95,2	44.937	95,8
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
VRIC85500G	35	38	34	22	7	7	24,5	26,6	23,8	15,4	4,9	4,9
- Benchmark*												
VERONA	2.301	2.311	2.018	1.510	406	235	26,2	26,3	23,0	17,2	4,6	2,7
VENETO	13.461	12.758	10.313	7.086	2.052	981	28,9	27,3	22,1	15,2	4,4	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VRIC85500G	-	0,0	-	0,0	-	0,0	1	0,6	-	0,0
- Benchmark*										
VERONA	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
VENETO	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
VRIC85500G	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
VERONA	-	0,1	-	0,1	-	0,1	0,2
VENETO	-	0,1	-	0,1	-	0,1	0,3
Italia	-	0,2	-	0,2	-	0,4	0,5

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VRIC85500G	-	0,0	-	0,0	-	0,0	7	4,6	1	0,6
- Benchmark*										
VERONA	157	1,8	142	1,6	133	1,5	156	1,8	91	1,1
VENETO	732	1,6	640	1,4	611	1,3	569	1,2	408	0,9
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
VRIC85500G	-	0,0	1	0,6	-		0,0
- Benchmark*							
VERONA	102	1,2	94	1,1	60		0,7
VENETO	537	1,2	496	1,1	374		0,8
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955		0,9

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VRIC85500G	4	2,4	5	2,9	-	0,0	6	3,9	1	0,6
- Benchmark*										
VERONA	262	3,0	235	2,7	212	2,4	223	2,6	131	1,5
VENETO	1.358	3,0	1.153	2,5	1.069	2,4	920	2,0	685	1,5
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
VRIC85500G	4	2,6	2	1,2	4	2,8
- Benchmark*						
VERONA	173	2,0	133	1,5	120	1,4
VENETO	916	2,0	874	1,9	716	1,5
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto riguarda la scuola primaria, gli alunni non ammessi alla classe successiva sono prevalentemente di classe prima, per permettere loro un maggiore recupero delle strumentalità di base.</p> <p>Sia nella scuola primaria sia nella secondaria di primo grado, la percentuale di alunni fermati risulta inferiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale, poiché la scuola punta molto al recupero degli alunni e al loro percorso di crescita.</p> <p>Gli insegnanti di sostegno sono una risorsa non solo per gli alunni certificati, ma per l'intera classe, permettendo una maggiore inclusione.</p> <p>Sono state attivate attività di recupero in orario extrascolastico sia con docenti interni sia con la collaborazione di enti esterni (Cestim).</p>	<p>Sono diminuite drasticamente le ore progettuali nella scuola primaria che permettevano attività di recupero di bambini in difficoltà; completamente assenti nella scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Gli alunni Bes e DSA sono completamente a carico dell'insegnante curricolare. Inoltre, gli insegnanti di sostegno hanno un numero esiguo di ore.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica

		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola da anni si attiva per recuperare sia gli studenti in difficoltà d'apprendimento, sia alunni stranieri che necessitano di prima alfabetizzazione. La scuola collabora attivamente con le famiglie, al fine di ridurre il disagio e la dispersione scolastica. Sono state programmate attività di recupero in orario scolastico ed extrascolastico con docenti interni e con la collaborazione di enti esterni (Cestim). La scuola interviene tempestivamente in casi di alunni con disagio scolastico anche grazie alle relazioni di fiducia che è riuscita ad instaurare con le agenzie/associazioni sociali, culturali, sportive e di recupero delle difficoltà degli alunni presenti sul territorio. Tali strutture sono: "La Rete" (centro di accoglienza per bambini e donne con disagio sociale con attività di doposcuola gestito da una congregazione di suore), "La Piccola Fraternità" (centro di accoglienza per bambini e donne con disagio sociale con attività di doposcuola gestito dalla parrocchia di Cerea), "Il grillo parlante" (centro gestito dal comune di Cerea che accoglie bambini con disagio sociale dopo la scuola), Cooperativa "Verde - Arancio" (gestita da privati come aiuto per i compiti e attività ricreative).

## **2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica**

#### **2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica**

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VRIC85500G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,0	60,6	61,0			55,2	54,3	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	64,1	↑	↑	↑	0,6	55,2	↔	↔	↔	-2,6
VREE85502P	52,9	n/a	n/a	n/a	n/a	41,0	n/a	n/a	n/a	n/a
VREE85502P - II A	52,9	↓	↓	↓	-11,1	41,0	↓	↓	↓	-16,5
VREE85503Q	73,4	n/a	n/a	n/a	n/a	67,0	n/a	n/a	n/a	n/a
VREE85503Q - II A	75,1	↑	↑	↑	11,1	68,8	↑	↑	↑	11,4
VREE85503Q - II B	71,6	↑	↑	↑	7,5	65,1	↑	↑	↑	7,6
VREE85504R	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a	58,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VREE85504R - II A	70,3	↑	↑	↑	6,2	62,6	↑	↑	↑	5,3
VREE85504R - II B	56,1	↓	↓	↓	-8,0	54,1	↔	↔	↔	-3,2
VREE85505T	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a	52,1	n/a	n/a	n/a	n/a
VREE85505T - II A	66,3	↑	↑	↑	2,1	48,2	↓	↓	↓	-9,4
VREE85505T - II B	66,5	↑	↑	↑	2,4	56,6	↔	↑	↑	-0,9
VREE85506V	56,6	n/a	n/a	n/a	n/a	48,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VREE85506V - II A	62,2	↔	↑	↑	-1,8	48,1	↓	↓	↓	-9,3
VREE85506V - II B	52,5	↓	↓	↓	-11,5	49,4	↓	↓	↓	-8,0
VREE85507X	63,7	n/a	n/a	n/a	n/a	53,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VREE85507X - II A	63,7	↑	↑	↑	-0,3	53,2	↓	↓	↓	-4,2
		61,7	62,4	61,0			64,9	65,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,1	↓	↓	↓	-1,7	61,2	↓	↓	↓	-1,6
VREE85502P	56,6	n/a	n/a	n/a	n/a	60,9	n/a	n/a	n/a	n/a
VREE85502P - V A	56,7	↓	↓	↓	-2,7	57,1	↓	↓	↓	-4,8
VREE85502P - V B	56,6	↓	↓	↓	-2,8	64,2	↔	↔	↑	2,3
VREE85503Q	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a	60,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VREE85503Q - V A	59,5	↓	↓	↓	0,1	57,6	↓	↓	↓	-4,6
VREE85503Q - V B	65,7	↑	↑	↑	6,2	63,3	↔	↓	↔	0,9
VREE85504R	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a	67,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VREE85504R - V A	62,4	↔	↔	↑	2,7	67,2	↑	↑	↑	4,9
VREE85505T	57,0	n/a	n/a	n/a	n/a	61,6	n/a	n/a	n/a	n/a
VREE85505T - V A	57,1	↓	↓	↓	-2,8	61,6	↓	↓	↓	-0,8
VREE85506V	56,1	n/a	n/a	n/a	n/a	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VREE85506V - V A	60,0	↓	↓	↓	0,1	65,5	↔	↔	↑	3,0
VREE85506V - V B	52,0	↓	↓	↓	-8,0	59,2	↓	↓	↓	-3,4
VREE85507X	57,9	n/a	n/a	n/a	n/a	57,1	n/a	n/a	n/a	n/a
VREE85507X - V A	57,9	↓	↓	↓	-2,1	57,1	↓	↓	↓	-5,4
		65,7	64,8	61,4			61,5	61,1	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	67,9	↑	↑	↑	0,0	62,3	↔	↑	↑	0,0
VRMM85501L	67,1	n/a	n/a	n/a	n/a	62,0	n/a	n/a	n/a	n/a
VRMM85501L - III A	66,2	↔	↑	↑	0,0	59,9	↓	↓	↑	0,0
VRMM85501L - III B	72,2	↑	↑	↑	0,0	64,3	↑	↑	↑	0,0



Istituto: VRIC85500G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
VRMM85501L - III C	68,7	↑	↑	↑	0,0	57,2	↓	↓	↔	0,0
VRMM85501L - III D	64,2	↓	↔	↑	0,0	67,7	↑	↑	↑	0,0
VRMM85501L - III E	63,0	↓	↓	↑	0,0	60,9	↔	↔	↑	0,0
VRMM85502N	71,3	n/a	n/a	n/a	n/a	63,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VRMM85502N - III G	71,6	↑	↑	↑	0,0	68,0	↑	↑	↑	0,0
VRMM85502N - III H	71,1	↑	↑	↑	0,0	59,2	↓	↓	↑	0,0

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VREE85502P - II A	8	3	2	2	5	11	4	1	3	1
VREE85503Q - II A	1	0	3	6	11	0	4	0	6	11
VREE85503Q - II B	1	3	3	5	8	3	2	1	3	10
VREE85504R - II A	3	2	2	4	6	1	6	1	2	7
VREE85504R - II B	5	3	2	2	4	5	2	3	3	4
VREE85505T - II A	2	3	4	3	5	5	8	2	1	1
VREE85505T - II B	1	3	6	1	5	2	5	1	2	5
VREE85506V - II A	2	4	2	0	4	4	5	1	1	1
VREE85506V - II B	7	2	3	2	2	6	2	3	3	2
VREE85507X - II A	3	1	3	4	3	2	3	3	1	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VRIC85500G	19,5	14,2	17,8	17,2	31,4	23,5	24,7	9,6	15,1	27,1
Veneto	25,9	14,3	12,8	16,0	31,0	22,7	23,5	13,2	16,8	23,8
Nord est	25,7	13,6	12,5	15,9	32,3	24,1	23,7	12,9	16,4	22,9
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VREE85502P - V A	5	3	2	2	2	6	2	2	2	2
VREE85502P - V B	4	3	3	4	2	3	4	0	4	5
VREE85503Q - V A	7	5	3	4	6	10	4	3	3	5
VREE85503Q - V B	3	4	5	5	7	6	5	3	5	6
VREE85504R - V A	2	1	4	4	2	0	5	2	2	4
VREE85505T - V A	8	3	5	3	4	6	6	3	3	6
VREE85506V - V A	3	3	4	0	3	1	3	4	3	2
VREE85506V - V B	5	3	1	2	1	2	3	6	0	1
VREE85507X - V A	3	4	4	4	2	4	6	4	3	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VRIC85500G	25,5	18,5	19,7	17,8	18,5	23,8	23,8	16,9	15,6	20,0
Veneto	18,7	19,3	20,6	22,1	19,3	14,7	20,7	20,7	23,1	20,7
Nord est	18,0	18,4	19,9	22,5	21,3	15,4	20,5	19,9	22,6	21,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VRMM85501L - III A	2	3	5	6	5	1	7	4	5	4
VRMM85501L - III B	1	2	2	5	13	0	6	3	10	4
VRMM85501L - III C	0	3	7	6	6	3	8	6	1	4
VRMM85501L - III D	1	6	3	7	4	0	4	4	2	11
VRMM85501L - III E	3	3	5	3	4	1	4	8	2	3
VRMM85502N - III G	1	0	4	1	6	1	2	2	3	4
VRMM85502N - III H	0	4	4	0	6	4	4	0	0	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VRIC85500G	6,1	16,0	22,9	21,4	33,6	7,6	26,7	20,6	17,6	27,5
Veneto	10,7	19,5	21,4	22,0	26,5	12,9	20,8	20,1	17,6	28,6
Nord est	12,6	18,9	21,6	20,9	26,0	14,3	21,0	19,4	17,2	28,1
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VRIC85500G	15,6	84,4	21,9	78,1
- Benchmark*				
Nord est	7,3	92,7	6,7	93,3
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VRIC85500G	4,4	95,6	4,2	95,8
- Benchmark*				
Nord est	5,2	94,8	8,9	91,1
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati di matematica e di italiano delle classi seconde della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado sono superiori alla media regionale e nazionale. Complessivamente le prove invalsi sono in media con i risultati nazionali.	Non tutti i plessi hanno equivalenza di risultati in quanto il livello socio - economico - culturale delle famiglie è disomogeneo. Per quanto riguarda la scuola primaria l'istituto comprensivo è formato da 6 plessi, 5 plessi nel comune di Cerea e 1 plesso nel comune di S. Pietro di Morubio. Le 5 sedi di Cerea si trovano in quartieri diversi per situazione urbanistica e per condizioni culturali, economiche e sociali. Le famiglie, al momento dell'iscrizione, individuano il plesso più vicino alla propria residenza. Per questo si possono ottenere classi molto disomogenee tra i diversi plessi ma abbastanza omogenee all'interno della singola classe. Per un'azione di miglioramento è necessario intervenire sull'attività di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e successiva formazione delle classi prime. I risultati di matematica e italiano delle classi quinte della scuola primaria sono inferiori ai risultati sia a livello regionale che nazionale. Per migliorare tale situazione si provvederà a rivedere le programmazioni dei singoli consigli di classe, di interclasse e di materia incentivando gli incontri dei docenti per classi parallele in modo da sviluppare una didattica non solo per il miglioramento delle conoscenze ma soprattutto per il miglioramento delle competenze degli alunni.

Rubrica di Valutazione		
<b>Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Nella scuola primaria i risultati in italiano e matematica degli studenti nelle prove invalsi, i livelli di apprendimento degli studenti, la varianza interna alle classi e tra le classi risultano disomogenei con picchi positivi o negativi nelle diverse classi sia per quanto riguarda le scuole con background socio-economico e culturale simile sia a livello di media del nord-est sia dell'Italia. Nella scuola secondaria di primo grado i risultati delle prove invalsi sono molto positivi per italiano, abbastanza positivi in matematica.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti: il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo attraverso una griglia di valutazione delle competenze che si compila al termine di ogni ordine scolastico. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.	Nonostante la scuola adotti processi educativi e di valutazione comuni in tutte le classi, alcuni alunni, soprattutto della scuola secondaria di primo grado, per la loro situazione sociale non riconoscono l'educatore adulto (genitori e docenti).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti é buono. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate attraverso la collaborazione tra i docenti e lo sviluppo di progetti mirati (Cyberbullismo, affettività, dipendenze, libriadi, festa della lettura, ecc.).  
La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
VRIC85500G	13,0	13,0	13,0	13,0	35,3	13,0	0	0



## 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VRIC85500G	52	38,5	83	61,5	135
VERONA	4.576	63,8	2.595	36,2	7.171
VENETO	24.634	64,3	13.656	35,7	38.290
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
VRIC85500G	50	96,2	66	86,8
- Benchmark*				
VERONA	4.079	93,2	1.786	76,4
VENETO	22.485	93,5	9.676	75,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si sta lavorando per favorire una maggiore condivisione degli obiettivi formativi tra i vari ordini di scuola. Il numero di studenti promossi (sia che abbiano seguito il consiglio orientativo della scuola oppure no) al primo anno di scuola secondaria di secondo grado è superiore rispetto alla media della provincia, della regione e a livello nazionale.	Manca una certa corrispondenza tra il consiglio orientativo consegnato alle famiglie e la scelta effettuata dalle stesse riguardo alla scelta della scuola superiore.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		6 - 7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono molto buoni. Pochi studenti incontrano difficoltà nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Numerose sono le famiglie che si dissociano dal consiglio orientativo dato dalla scuola secondaria di primo grado, in previsione dell'iscrizione alla scuola superiore.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,4	6,4	10
	Medio - basso grado di presenza	7,7	5,4	6
	Medio - alto grado di presenza	48,7	46,2	29,3
	Alto grado di presenza	37,2	42	54,7
Situazione della scuola: VRIC85500G		Medio-alto grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9	7,6	11,7
	Medio - basso grado di presenza	9	6,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	43,6	41,9	27,2
	Alto grado di presenza	38,5	43,8	55,5
Situazione della scuola: VRIC85500G		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:VRIC85500G - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	96,2	93,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	94,9	92,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	91	90,2	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	84,6	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	85,9	85,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	35,9	45,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	78,2	75,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	10,3	16,7	29,3
Altro	No	12,8	10,1	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:VRIC85500G - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	91	90,9	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	91	90,6	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	88,5	88,4	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	80,8	84,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	76,9	82,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	37,2	45,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	78,2	81	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	12,8	18,2	28,3
Altro	Si	14,1	11,1	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. Ciò che sembra un punto di debolezza, in realtà è un punto di forza perché le competenze trasversali erano già state individuate, rielaborate e condivise negli anni precedenti il 2013 - 2014 e continuano ad essere revisionate in base alle indicazioni nazionali per il curricolo.</p> <p>2. Le attività e le discipline autonomamente scelte dalla scuola si svolgono nel pomeriggio come ampliamento dell'offerta formativa (es. certificazione ECDL e certificazione lingua inglese Trinity). Inoltre, in orario scolastico vengono svolte attività sportive con la presenza di esperti esterni.</p> <p>3. Altro. La scuola ha attivato vari progetti in cui si usufruisce della presenza di esperti esterni a livello gratuito e presenti nel territorio, come ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>1. Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali</p> <p>2. Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola.</p> <p>3. Altro</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,8	10,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	16,7	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	50	43,2	36
	Alto grado di presenza	20,5	27,3	33,9
Situazione della scuola: VRIC85500G		Medio-alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	7,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	16,7	20,2	21
	Medio - alto grado di presenza	42,3	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	33,3	33	37,4
Situazione della scuola: VRIC85500G		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:VRIC85500G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84,6	81,6	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	73,1	71	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	89,7	78,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	53,8	67,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	57,7	60,4	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	71,8	76,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	53,8	56,5	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	21,8	32,7	42,2
Altro	No	6,4	7,6	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:VRIC85500G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,9	82,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	74,4	70,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	55,1	55,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	87,2	88,4	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	61,5	63,5	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	76,9	79,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	62,8	60,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	43,6	47,5	53
Altro	No	6,4	7,9	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. La scuola effettua già una programmazione per classi parallele e per dipartimenti disciplinari. (Risulta punto di debolezza in quanto c'è stato un errore di trasmissione dati).	1. Definizione di criteri di valutazione comuni delle diverse discipline.

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	39,7	34,2	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	20,4	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,9	45,5	50,2
Situazione della scuola: VRIC85500G		Nessuna prova		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,1	11,6	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,2	17,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,7	70,7	67,4
Situazione della scuola: VRIC85500G		Prove svolte in 1 o 2 discipline		



**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,2	47,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	15,5	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,2	36,6	40,9
Situazione della scuola: VRIC85500G		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	73,1	69,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	11,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	19,2	19,5	27,6
Situazione della scuola: VRIC85500G		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,2	33,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,8	19,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	41	46,9	47,5
Situazione della scuola: VRIC85500G		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	59	48,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	12,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,5	39,2	37,2
Situazione della scuola: VRIC85500G		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti si incontrano durante l'anno scolastico, con scadenze periodiche, per classi parallele.</p> <p>Si utilizzano criteri comuni di valutazione in tutte le discipline.</p> <p>Nelle classi di prima e seconda della scuola primaria vengono somministrate e tabulate le prove di prevenzione DSA di lingua italiana.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado sono in uso prove d'ingresso strutturate di italiano e matematica per classi prime.</p>	<p>Non è frequente l'uso di prove strutturate in itinere e finali, tabulazioni e griglie di valutazione per classi parallele comuni a tutti i plessi di scuola primaria e secondaria.</p> <p>Per migliorare la situazione si struttureranno prove comuni di italiano e matematica iniziali, intermedie e finali per verificare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni. Le programmazione saranno eventualmente adeguate in relazione ai risultati.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti.

La scuola si pone come obiettivo il miglioramento della progettazione didattica periodica in modo condiviso per ambiti disciplinari, coinvolgendo un buon numero di docenti di varie discipline. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti andrà migliorata.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	47,4	60,2	79,2
	Orario ridotto	6,4	4,9	2,7
	Orario flessibile	46,2	34,9	18,1
Situazione della scuola: VRIC85500G		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	55,1	55,2	74,6
	Orario ridotto	6,4	8,9	10,2
	Orario flessibile	38,5	36	15,1
Situazione della scuola: VRIC85500G		Orario flessibile		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VRIC85500G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	44,9	35,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	75,6	81,6	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,3	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,3	10,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	9,0	9,1	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VRIC85500G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	84,6	82,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	67,9	75,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,6	2,5	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,7	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,5	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VRIC85500G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	35,9	43,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	93,6	93,9	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,3	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	2,6	3,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,6	1,7	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VRIC85500G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	80,8	85,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,2	86,5	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,6	3,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	1,3	5,2	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza spazi laboratoriali, si serve di supporti didattici all'interno delle classi e articola l'orario scolastico in modo da soddisfare le esigenze di apprendimento degli studenti e il pieno utilizzo degli spazi e dei laboratori. Tutte le sedi di scuola primaria e secondaria sono dotate di laboratori di lettura, di informatica, palestra.</p> <p>Tutte le classi e i laboratori dell'istituto comprensivo sono dotati di LIM per l'uso didattico quotidiano.</p> <p>La scuola secondaria di Cerea è inoltre dotata di laboratori di arte, musica, lingue straniere, scienze.</p> <p>In particolare, per l'anno scolastico 2015 -2016, sarà attivo un nuovo laboratorio di scienze, con metodologie innovative (banconi completi di attrezzature per esperimenti realizzati dagli alunni, utilizzo di tablet e lavagna interattiva).</p> <p>La professionalità e la disponibilità dei docenti e di parte dei collaboratori scolastici permette di mantenere efficienti tutte le attrezzature tecnologiche e didattiche presenti all'interno della scuola.</p>	<p>Lo sviluppo tecnologico sempre innovativo comporta una formazione continua per i docenti e un aggiornamento continuo delle macchine con costi notevoli per la scuola. Pertanto è necessario elaborare progetti per la ricerca di nuovi fondi esterni.</p>

**Subarea: Dimensione metodologica**

<b>Domande Guida</b>	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	
<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative: Lim, metodo analogico.	Rendere funzionali le nuove tecnologie in tutti i plessi comporta la realizzazione di reti LAN sempre più efficienti con costi notevoli per la scuola.

**Subarea: Dimensione relazionale**



### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VRIC85500G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	33,3	50,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	56	45,8	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,3	41,5	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VRIC85500G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	41,7	53,9	55,8
Azioni costruttive	25	64,6	53	57,5
Azioni sanzionatorie	25	29,2	40,4	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VRIC85500G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	39,1	42,6	43,9
Azioni costruttive	20	35,2	37	38,3
Azioni sanzionatorie	40	31,9	27,9	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VRIC85500G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,7	44,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	39	39,3	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,4	35,7	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VRIC85500G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,4	43,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	33,1	35,8	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,7	36	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:VRIC85500G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55	53,1	51,8
Azioni costruttive	n.d.	54,5	46,9	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,9	32,9	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:VRIC85500G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	41,1	42	41,9
Azioni costruttive	42	31	30,6	30,5
Azioni sanzionatorie	25	31,2	31,1	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:VRIC85500G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	43,3	45,6	48
Azioni costruttive	22	33,1	30,3	30,1
Azioni sanzionatorie	33	33,4	32,4	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VRIC85500G % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,31	0,3	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,30	0,9	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,18	0,9	0,9	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per contrastare il verificarsi di episodi problematici da parte degli studenti quali furti, comportamenti violenti, atti di vandalismo, o il mancato rispetto delle regole interne, la scuola mette in campo un'ampia gamma di interventi o azioni. Queste azioni sono state raggruppate in tre macro categorie: azioni interlocutorie (ad esempio colloquio dello studente con gli insegnanti, convocazione delle famiglie dal Dirigente scolastico), azioni sanzionatorie (come la nota sul registro o la sospensione), azioni costruttive (lavoro sul gruppo classe, consulenza psicologica, attività riparatorie/lavori socialmente utili ecc.).


In tutti i casi problematici da parte degli studenti la scuola agisce in modo tempestivo (nella stessa giornata), convocando i genitori e, in casi gravi, convocando il consiglio di classe anche con la presenza dei rappresentanti dei genitori.

La scuola ha attivato, in collaborazione della rete "Tante Tinte" dell'UST di Verona, un servizio di counseling per alunni, genitori e docenti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Lo sgretolamento sociale di un numero limitato di famiglie comporta da parte questi alunni il non riconoscimento del ruolo educativo dei genitori stessi e dei docenti. Questi atteggiamenti davanti ai compagni stessi determinano difficoltà nella gestione delle classi da parte dell'insegnante.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e con le famiglie degli alunni. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,8	2,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	44,9	48,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	51,3	49,1	25,3
Situazione della scuola: VRIC85500G		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita', Bes, DSA e alunni stranieri la scuola promuove la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti attraverso progetti sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione, l'attivazione di corsi di formazione per docenti riguardanti l'inclusione degli studenti con disabilita' e/o l'inclusione degli studenti con cittadinanza non italiana, la presenza di gruppi di lavoro formalizzati di docenti che si occupano di inclusione. L'istituto partecipa a reti di scuole (CTI, TANTE TINTE) e collabora con il CESTIM per l'inclusione degli studenti con disabilita' e/o l'inclusione degli studenti con cittadinanza non italiana. Vengono compilati e aggiornati regolarmente PEI, PDP, in linea con le indicazioni nazionali e le relative linee guida.	La presenza di alunni nomadi, non italiani, certificati, Bes, DSA rendono il processo di inclusione non sempre facile e in continua evoluzione adattando e personalizzando gli interventi.

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:VRIC85500G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	92,3	89,9	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	42,3	41,8	36
Sportello per il recupero	No	5,1	5,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	25,6	27,3	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	9	5,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	3,8	6,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	38,5	28,5	14,5
Altro	Si	20,5	23,6	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VRIC85500G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,2	82	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	32,1	27,8	28,2
Sportello per il recupero	No	14,1	15,8	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	65,4	73,9	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	21,8	11,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	5,1	15,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	52,6	38,9	24,7
Altro	Si	26,9	22,9	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:VRIC85500G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	73,1	71,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	19,2	22,1	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	21,8	23,6	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	30,8	33,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	2,6	4,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	48,7	45,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	26,9	22,4	40,7
Altro	No	10,3	6,1	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VRIC85500G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	65,4	67	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	26,9	20,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	55,1	52,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	76,9	78,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	12,8	15	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	51,3	55,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	65,4	67	73,9
Altro	No	11,5	6,9	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

L'istituto lavora per gruppi di livello all'interno delle classi, attua corsi di recupero pomeridiani, partecipa a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola.

Sono state progettate attività che mirano a promuovere lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo alunno, a sviluppare capacità relazionali fondate sul rispetto, sulla comprensione reciproca e sulla collaborazione, a valorizzare le diversità individuali sociali e culturali, adottando strategie didattiche, atte ad accogliere ed inserire tutti gli alunni.


Tutte le attività di progetto rientrano in sette macro aree:

- Intercultura e integrazione
- Nuove tecnologie
- Lingue comunitarie
- Lettura
- Artistico, musicale espressiva, teatrale, cinema
- Ambiente e salute
- Motoria

Ogni classe presenta alunni con difficoltà di apprendimento che necessitano di interventi individualizzati. Nonostante la disponibilità dei docenti, la non adeguata disponibilità economica comporta l'attivazione di percorsi di supporto a tali alunni limitati nel tempo.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:VRIC85500G - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,7	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	61,5	67,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	98,7	97,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	65,4	56	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	83,3	77,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	75,6	72,5	61,3
Altro	No	12,8	20,6	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:VRIC85500G - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,7	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	69,2	68	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,2	97,8	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	79,5	70,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	69,2	63,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	57,7	54,9	48,6
Altro	No	15,4	20,9	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vengono realizzati attività in continuità tra nido - infanzia, tra infanzia - scuola primaria, tra scuola primaria e secondaria. Vengono condivisi tra i diversi ordini di scuola obiettivi minimi irrinunciabili; in vista della formazione delle classi prime della scuola primaria e secondaria, si svolgono degli incontri tra gli insegnanti per il passaggio delle informazioni degli alunni. Nella scuola è presente una Funzione Strumentale che coordina le attività di accoglienza, continuità ed orientamento. Al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni, la scuola assicura la continuità educativa attraverso una pluralità di iniziative. In collaborazione tra le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e le scuole secondarie di 1° grado del territorio, sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lo scambio di informazioni sugli alunni e sulle precedenti esperienze scolastiche</li> <li>• l'attività di progetti di inserimento/accolgenza per i nuovi alunni iscritti</li> <li>• il confronto tra i docenti per armonizzare i contenuti e i metodi di insegnamento</li> <li>• visite alla nuova scuola.</li> </ul> <p>Tali iniziative sono definite d'intesa tra le varie scuole all'inizio dell'anno scolastico.</p>	<p>Nonostante vengono condivisi tra i diversi ordini di scuola obiettivi minimi irrinunciabili, le famiglie a volte, per esigenze personali, iscrivono i propri figli in sedi diverse rispetto a quelle della scelta educativa dell'ordine di scuola precedente.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:VRIC85500G - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	92,3	93,6	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	92,3	78,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	59	66,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,7	98,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	32,1	41,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	70,5	70	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	92,3	90,9	74
Altro	No	25,6	34,2	25,7

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola organizza attività di orientamento per le classi terze all'interno della rete "Legnago e dintorni" attraverso la presenza di esperti esterni all'interno delle classi e si organizzano stage presso gli istituti superiori; inoltre viene organizzato un incontro di presentazione dell'offerta formativa da parte delle diverse scuole superiori del territorio locale ("Job orienta").</p> <p>Si attiva un incontro rivolto ai genitori delle classi terze con un esperto di orientamento e di educazione alla scelta. Ogni anno il Consiglio di Classe elabora un consiglio orientativo che viene consegnato alle famiglie.</p> <p>Presentazione della realtà scolastica da parte di alunni frequentanti l'ultimo anno delle scuole superiori.</p> <p>Nella scuola è presente una Funzione Strumentale che coordina le attività di accoglienza, continuità ed orientamento.</p>	<p>Per l'orientamento i docenti hanno considerato le valutazioni prettamente didattiche dei ragazzi, ascoltando solo in modo secondario le ambizioni e il desiderio di realizzazione degli alunni, nonché le aspettative familiari.</p> <p>I colloqui orientativi con le famiglie nel corso del triennio si sono limitati all'ultimo anno.</p> <p>Per migliorare la situazione si predisporranno più incontri con i genitori, attività di orientamento con gli alunni con esperti interni ed esterni, corsi di aggiornamento per i docenti, corsi di formazione di orientamento per i genitori e predisposizione di schede in cui si mettono in risalto le competenze degli alunni secondo i genitori e l'indicazione di scelta fatta dalla famiglia.</p> <p>La scuola predisporrà un consiglio orientativo analizzando per ciascun alunno: interessi, risultati ottenuti nelle singole discipline, competenze culturali e sociali raggiunte, aspettative delle famiglie.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola realizza attività di orientamento all'interno di contesti scolastici di grado superiore. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per l'orientamento i docenti hanno considerato le valutazioni didattiche dei ragazzi, ascoltando solo in parte le ambizioni e il desiderio di realizzazione degli alunni, nonché le aspettative familiari. I colloqui orientativi con le famiglie sono stati realizzati nell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado.

## 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel POF sono definiti chiaramente gli obiettivi formativi dell'Istituto; gli insegnanti si confrontano ad inizio anno e in itinere attraverso riunioni programmate. Le famiglie vengono informate attraverso assemblee e con la condivisione del patto formativo. La missione dell'istituto è resa nota attraverso il sito della scuola.	Tutti i docenti della scuola primaria e secondaria utilizzano il registro elettronico, mentre la visualizzazione da parte delle famiglie non è stata ancora del tutto completata.

#### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica il raggiungimento degli obiettivi, a breve e lungo termine, attraverso riunioni e organi collegiali; inoltre, nella scuola primaria gli insegnanti si confrontano e condividono settimanalmente una programmazione trasversale.	Non sono ancora stati adottati strumenti di controllo condivisi tra gli insegnanti dei diversi plessi, ma solo a livello individuale o per classi dello stesso plesso.

#### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

##### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

###### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	41	29,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	28,2	32	32,5
	Tra 700 e 1000 €	17,9	27,1	28,8
	Più di 1000 €	12,8	11,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: VRIC85500G	Tra 500 e 700 €			



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VRIC85500G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	78,00	76,4	75,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22,00	23,6	24,3	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:VRIC85500G % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	85,21	78,5	79,4	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:VRIC85500G % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	91,67	91,7	90	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:VRIC85500G % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	19,01	17,5	18,7	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:VRIC85500G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	12,12	19	19,8	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VRIC85500G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,2	89,2	90,5
Consiglio di istituto	No	17,9	13	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	44,9	44,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	6,4	10	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,8	14,4	14,8
I singoli insegnanti	No	7,7	9	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VRIC85500G - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	66,7	68,2	71,4
Consiglio di istituto	Si	60,3	64,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	5,1	4,4	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	23,1	29,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,4	9,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,7	10	10
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:VRIC85500G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	34,6	32,3	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	79,5	77,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	3,8	4,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,6	2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,7	10,3	12,6
I singoli insegnanti	No	55,1	56,5	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:VRIC85500G - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	55,1	61,1	59,9
Consiglio di istituto	No	1,3	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	28,2	21	32
Il Dirigente scolastico	No	3,8	3,4	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,6	2,2	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	67,9	75,8	65,3
I singoli insegnanti	No	21,8	19,1	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VRIC85500G - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91	91,9	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	33,3	30,3	35,9
Il Dirigente scolastico	No	7,7	10	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,4	5,1	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	33,3	37,9	35,3
I singoli insegnanti	No	7,7	7,6	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VRIC85500G - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	67,9	78,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	59	60,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,3	1,7	2
Il Dirigente scolastico	No	16,7	14,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9	5,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25,6	24,4	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VRIC85500G - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	15,4	18,3	24,1
Consiglio di istituto	Si	61,5	60,9	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,2	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	70,5	70,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	33,3	32,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,6	3,4	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VRIC85500G - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25,6	31,5	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	38,5	37,9	41,5
Il Dirigente scolastico	No	17,9	17,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	11,5	11,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	46,2	52,3	42,1
I singoli insegnanti	No	24,4	20	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VRIC85500G - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84,6	90,2	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,3	3,7	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	41	45	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	32,1	27,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,1	11,7	14,5
I singoli insegnanti	No	6,4	6,1	7,4



### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:VRIC85500G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	90,01	66,9	68,2	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,13	2,8	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	9,85	19,2	17,3	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	12,3	13,5	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:VRIC85500G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	52,6	47,2	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	11,7	11,1	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	19,6	26,1	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	17,3	17,5	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità: funzioni strumentali, referenti di plesso, vicaria, responsabili di progetto, ecc. Ad ogni funzione strumentale è legata anche una commissione che pianifica obiettivi specifici da perseguire. Anche tra il personale ATA c'è chiarezza nella divisione dei compiti.	Il maggior numero di assenze nell'istituto è dovuto: congedo parentale per i figli piccoli Legge 104 per assistenza a genitori anziani

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VRIC85500G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	59	18,27	16,48	10,39

## 3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VRIC85500G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2186,49	6945,09	6146,1	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:VRIC85500G - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	95,77	87,42	78,14	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:VRIC85500G % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	24,79	17,91	17,75	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:VRIC85500G - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,3	11,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	7,7	11,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	7,7	6,6	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	47,4	52,3	48,5
Lingue straniere	0	24,4	33,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	14,1	14,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	47,4	34,7	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	48,7	38,4	27,3
Sport	0	29,5	25,7	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	21,8	19,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	16,7	19,3	17
Altri argomenti	0	10,3	14,4	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:VRIC85500G - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	5,00	3,3	3,7	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:VRIC85500G % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	23,00	36,3	36,1	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:VRIC85500G - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: VRIC85500G
Progetto 1	Il progetto lettura e' un contenitore di variegate attivita' svolte in tutto l'istituto. Negli anni il progetto e' riuscito a stimolare il piacere per la lettura in molti alunni e a coinvolgere famiglie e associazioni culturali del territorio incentiva
Progetto 2	Il progetto ECDL, rivolto ad alunni della s. sec. di 1° grado, avvia alla formazione informatica di base. Gli studenti acquisiscono abilita' nell'uso del PC grazie a corsi tenuti da docenti della scuola e certificano le proprie competenze sostenendo u
Progetto 3	Il progetto, rivolto a tutti gli alunni, viene proposto ogni anno nella convinzione comune a docenti, genitori e alunni che la musica, l'arte, il cinema, la danza e il teatro contribuiscano alla formazione e all'educazione dell'individuo tramite l



## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	2,6	3,4	25,1
	Basso coinvolgimento	7,7	10	18,3
	Alto coinvolgimento	89,7	86,6	56,6
Situazione della scuola: VRIC85500G		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'inizio dell'anno vengono scelte le funzioni strumentali per individuare le aree di intervento prioritarie per l'istituto, in base alle quali il collegio docenti approva i progetti e il consiglio d'istituto determina l'allocazione delle risorse economiche.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Scarse risorse economiche date dal Ministero e necessità di reperire fondi attraverso la collaborazione delle famiglie, le realtà economiche presenti sul territorio e l'elaborazione di progetti per la partecipazione a bandi di concorso da parte dell'istituto.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VRIC85500G - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	3,1	3,4	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VRIC85500G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	41	34	21,7
Temi multidisciplinari	0	5,1	9,8	6
Metodologia - Didattica generale	1	20,5	25,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,7	7,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	26,9	29,1	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	85,9	76,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	1	29,5	30,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	7,7	3,9	2,2
Orientamento	0	3,8	3,7	1,2
Altro	0	12,8	14,9	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:VRIC85500G % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	32,92	39,1	31,1	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:VRIC85500G - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	98,11	41,9	31	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:VRIC85500G - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	1,41	0,5	0,5	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e si fa promotrice di corsi di formazione sia a livello educativo - didattico, sia inerenti la sicurezza. I corsi di formazione vengono tenuti da esperti provenienti da enti accreditati ed hanno una valenza formativa notevole sulle attività ordinarie della scuola. In particolare sono stati attivati i seguenti corsi: corso sulla sicurezza(docenti e ATA), corso sulla dislessia (AID), formazione e utilizzo tecnologie informatiche (computer, lavagne lim), corso di aggiornamento sulle Indicazioni per il curriculum, laboratorio interculturale in rete di ricerca-azione sulle Indicazioni nazionali per l'insegnamento della lingua inglese, corso per l'utilizzo del registro elettronico, corso aggiornamento per educatori (docenti, genitori, allenatori, educatori in genere) in collaborazione con le associazioni culturali, sportive, sociali e parrocchie presenti nel territorio (3 incontri). Tali iniziative di formazione hanno avuto una ricaduta positiva sulla professionalità e competenza dei docenti e del personale ATA.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Necessità di corsi di formazione per tutti i docenti sulla relazione docente-alunno, docente-docente, docente-genitore, docente-esperto esterno.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Il curriculum contenente le competenze extrascolastiche è richiesto a tutti i docenti. La scuola dà incarichi ai docenti in relazione al curriculum e alle esperienze formative fatte dagli stessi in base alla disponibilità di ciascuno. Pertanto i docenti disponibili a mettere a disposizione della scuola le proprie competenze sono valorizzati dal punto di vista umano.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Scarsa disponibilità economica da parte della scuola per valorizzare i docenti che mettono a disposizione le proprie competenze.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

### 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VRIC85500G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	37,2	39,4	53,5
Curricolo verticale	No	42,3	54,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	41	38,9	48,9
Accoglienza	Si	41	55,3	60,5
Orientamento	Si	78,2	78,2	71,1
Raccordo con il territorio	Si	50	54,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	78,2	83,6	84,7
Temi disciplinari	Si	29,5	26,7	29,9
Temi multidisciplinari	Si	32,1	25,9	29,3
Continuita'	Si	93,6	89	81,7
Inclusione	Si	92,3	94,9	90,3



## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	1,3	1,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	16,7	10,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	42,3	43,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	39,7	45,2	57,1
Situazione della scuola: VRIC85500G		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:VRIC85500G % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	6,2	6,6	6,9
Curricolo verticale	0	7,2	10,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	43	7	5,7	6,6
Accoglienza	9	4,9	7	7
Orientamento	9	4,9	5	4,4
Raccordo con il territorio	8	4,5	4,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	9	6,9	7,6	7
Temi disciplinari	14	5,2	5,9	5
Temi multidisciplinari	20	4,8	3,4	4,1
Continuita'	9	11,6	11,6	9,4
Inclusione	30	12,9	13,3	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tutti i documenti presentati nei punti precedenti sono stati concordati e prodotti dai gruppi di lavoro.  
La scuola prevede gruppi di lavoro per dipartimenti e classi parallele, per progetti (accoglienza, formazioni classi, orientamento, continuita', handicap e inclusione, valutazione, raccordo con il territorio e piano dell'offerta formativa) che producono materiali utilizzati dai singoli e da gruppi docenti.  
La scuola si sta attivando per produrre materiali condivisi per classi parallele e per dipartimenti riguardanti le verifiche comuni in italiano e matematica iniziali, intermedie e finali.  
I criteri comuni per la valutazione degli studenti sono stati concordati nell'anno scolastico 2012-2013 e continuano ad essere rivisti ogni anno.  
Durante l'anno scolastico nascono gruppi di lavoro in base alle necessita' e bisogni degli alunni e della scuola.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre il materiale prodotto dai gruppi di lavoro viene utilizzato da tutti i docenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuoverà un maggiore scambio di materiali e di buone pratiche tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	1,3	0,2	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	7,7	13,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	43,6	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	47,4	51,1	16,7
Situazione della scuola: VRIC85500G		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	66,2	66,7	63,8
	Capofila per una rete	27,3	25	25,7
	Capofila per più reti	6,5	8,3	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: VRIC85500G	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13	13,5	20
	Bassa apertura	19,5	16,9	8,3
	Media apertura	9,1	18,9	14,7
	Alta apertura	58,4	50,7	57
	n.d.			
Situazione della scuola: VRIC85500G	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VRIC85500G - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	75,6	69,9	56
Regione	2	21,8	19,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	20,5	22	18,7
Unione Europea	0	2,6	0,7	7
Contributi da privati	0	17,9	5,4	6,9
Scuole componenti la rete	0	82,1	79,7	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VRIC85500G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	29,5	48,4	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	42,3	38,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	89,7	89,5	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	12,8	15,9	10,1
Altro	0	39,7	39,9	21,1



## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:VRIC85500G - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	48,7	34,2	34,3
Temi multidisciplinari	0	20,5	24,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	38,5	58,7	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	14,1	17,6	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	12,8	14,7	9,7
Orientamento	1	25,6	45,7	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	84,6	71,9	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	93,6	80,2	20,2
Gestione servizi in comune	0	32,1	35,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	14,1	9,8	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	2,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	12,8	12,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	61,5	58,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	23,1	25,4	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,6	1,5	1,7
Situazione della scuola: VRIC85500G		Alta varieta' (piu' di 8)		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VRIC85500G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	28,2	35,5	29,9
Universita'	Si	83,3	81,4	61,7
Enti di ricerca	No	1,3	2,9	6
Enti di formazione accreditati	Si	9	12,7	20,5
Soggetti privati	Si	38,5	35,9	25
Associazioni sportive	Si	60,3	59,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	71,8	62,1	57,6
Autonomie locali	Si	73,1	75,3	60,8
ASL	Si	61,5	61,1	45,4
Altri soggetti	Si	12,8	11	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VRIC85500G - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	50	54,8	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha istituito le seguenti reti ed accordi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. per la formazione dei docenti;</li> <li>2. per la formazione dei docenti e educatori presenti nel territorio di Cerea;</li> <li>3. per l'integrazione degli alunni certificati, BES, DSA e stranieri;</li> <li>4. per il potenziamento delle attività sportive degli alunni;</li> <li>5. per l'orientamento degli alunni di scuola secondaria di primo grado;</li> <li>6. per la manutenzione degli edifici e progetti del POF</li> <li>7. per il progetto EDCL per gli alunni della scuola secondaria</li> <li>8. per progetto "Cinema a scuola";</li> <li>9. per attività di continuità infanzia-primaria;</li> <li>10. per progetti di ricerca-azione</li> </ol>	<p>Necessità di realizzare una rete con le realtà sociali del territorio (comune, Aulss, associazioni) per creare momenti di aggregazione extrascolastici all'interno della scuola.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VRIC85500G % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	22,42	20,6	22,6	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	5,5	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	17,8	24,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	74	67,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	2,7	4,2	13,2
Situazione della scuola: VRIC85500G		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VRIC85500G - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VRIC85500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,02	19,5	16,9	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	20,5	14,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	70,5	77,3	76,1
	Alto coinvolgimento	9	8,3	11,9
Situazione della scuola: VRIC85500G		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie partecipano attivamente all'individuazione dei progetti inseriti nell'offerta formativa.</p> <p>Esistono forme di collaborazione (comitati istituzionali dei genitori) per la realizzazione di interventi formativi, come ad esempio "La festa della lettura" e interventi di manutenzione e abbellimento dei diversi plessi dell'istituto.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori attraverso il patto di corresponsabilità e promuove interventi formativi rivolti a docenti e genitori.</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie con il sito dell'istituto.</p>	<p>Necessità di migliorare la partecipazione dei genitori nei momenti formativi organizzati dalla scuola.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente



**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa in modo attivo a diverse reti territoriali e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori ed è sempre disponibile ad accogliere le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.



## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento delle competenze in italiano e matematica per le classi quinte della scuola primaria.	Portare gli alunni di classe quinta della scuola primaria a livelli di competenze in italiano e matematica pari alla media del Veneto
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Aumentare il numero di alunni che seguono il consiglio orientativo della scuola	Portare la corrispondenza tra consiglio orientativo e la scelta effettuata dagli alunni e dalle famiglie alla media della provincia di Verona.


#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Scelta della priorità 2: i risultati in italiano e matematica degli studenti delle classi quinte della scuola primaria sono inferiori ai risultati a livello regionale e nazionale, mentre gli stessi risultati riferiti agli studenti delle classi seconde della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado sono pari o superiori alla media regionale e nazionale.

Scelta della priorità 4: mancanza di una certa corrispondenza tra il consiglio orientativo dato dalla scuola e consegnato agli alunni e alle famiglie e la scelta effettuata dagli stessi per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Incentivare incontri per materie a classi parallele per maggiore condivisione della programmazione e delle buone pratiche.</p> <p>Strutturare prove per classi parallele della primaria e secondaria (iniziali, intermedie, finali) di italiano, matematica.</p> <p>Promuovere una figura di docente tutor per coordinare e supportare i docenti nelle diverse azioni di miglioramento.</p> <p>Incrementare e incentivare le attività di formazione per docenti di italiano e matematica con esperti esterni.</p>
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	<p>Organizzare attività di orientamento e formazione per gli alunni a partire dalla classe prima della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Migliorare attività di informazione e formazione rivolta alle famiglie per una scelta più consapevole della scuola superiore dei figli.</p> <p>Organizzare più incontri con le famiglie ed elaborare schede in cui le famiglie e gli alunni possano esplicitare le motivazioni delle scelte educative</p> <p>Organizzare corsi di formazione per docenti con esperti esterni per migliorare gli strumenti da utilizzare nell'attività di orientamento.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Le tipologie di azione e il cronoprogramma previsti per il miglioramento della priorità 2 sono: coordinamento delle azioni con la nomina di un tutor (settembre); individuazione, analisi, condivisione e diffusione best practice attuate nella scuola (settembre/ottobre); formazione dei docenti interessati al miglioramento (italiano e matematica) attraverso la condivisione e il confronto tra docenti e la collaborazione di esperti esterni (novembre/dicembre); progettazione di percorsi di ricerca-azione al fine di strutturare prove di verifica omogenee di italiano e matematica per le classi della scuola primaria e secondaria (settembre/ottobre); somministrazione delle prove di verifica omogenee di italiano e matematica (settembre, gennaio, maggio); analisi e valutazione dei dati in itinere (settembre, gennaio, maggio), finali (giugno). Le tipologie di azione previste per il miglioramento della priorità 4 sono: coordinamento delle azioni (la funzione strumentale per l'orientamento è presente nell'istituto da diversi anni) (settembre); organizzazione di più incontri con le famiglie (novembre/dicembre); elaborazione di schede (settembre) in cui gli alunni e i genitori esplicitano le scelte educative successive (attitudini e interessi) (novembre); organizzazione di incontri con esperti esterni per migliorare la formazione dei docenti e per dare strumenti alla famiglia e all'alunno per una scelta più consapevole (nov/dic). Grande importanza viene data ai tempi di attuazione delle diverse azioni.